

L' ITALIANO IN FAMIGLIA

Progetto di Lingua Italiana per alunni e genitori stranieri

Anno Scolastico 2015 - 2016



*Un linguaggio diverso è una diversa visione della vita. (?)
Federico Fellini*

*Un uomo che parla una lingua vale un uomo; un uomo che parla due lingue vale due uomini;
un uomo che ne parla tre vale tutta l'umanità. (?)
Proverbio africano*

PREMESSA

L'apprendimento della lingua italiana si lega in maniera strettamente funzionale ai bisogni quotidiani del cittadino migrante. Il deficit linguistico, oltre che rallentare l'integrazione dinamica delle singole persone nel tessuto economico, sociale e culturale nel nostro Paese, pregiudica l'inserimento socioculturale dei figli e, più in generale, dei giovani immigrati che hanno negli adulti il loro punto di riferimento. L'apprendimento della lingua italiana da parte degli immigrati costituisce un passaggio essenziale per l'interazione tra culture.

La presenza degli alunni stranieri, portatori di altre esperienze culturali e linguistiche, è un elemento di grande arricchimento umano e culturale per tutti, ma richiede sicuramente molta più attenzione. Il ruolo della scuola, in tal senso, è

fondamentale, essa deve essere il punto di partenza per favorire l'accoglienza e l'integrazione, ma anche l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati.

Anche il 2° circolo didattico di Triggiano in questi ultimi anni, ha visto aumentare la presenza di alunni stranieri provenienti da vari paesi ed ha cercato di favorire l'integrazione e lo scambio culturale con i genitori e con le associazioni del territorio, operando in rete con le risorse dell'Ente Locale.

Nello specifico il presente progetto di educazione interculturale è rivolto alle famiglie degli alunni stranieri presenti nella nostra scuola con l'obiettivo di migliorare e qualificare l'integrazione degli alunni stessi. Il progetto nasce dalla necessità di rendere meno traumatico l'inserimento dei ragazzi stranieri nella scuola attraverso un'attenta considerazione del loro vissuto personale, culturale e linguistico. Con il presente progetto il Comune di Triggiano e il II Circolo Didattico "Giovanni XXIII" intendono garantire un'azione formativa di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori indirizzati agli alunni e ai loro genitori stranieri.

FINALITÀ

Per favorire l'incontro tra le varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società il progetto si propone le seguenti finalità:

- Rispettare, riconoscere e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali.
- Creare una mentalità più aperta, una reciproca integrazione e un interscambio culturale.
- Attivare spazi e momenti di incontro e confronto tra la Scuola, l'Ente locale e le associazioni presenti nel territorio
- Attivare spazi e momenti di incontro e confronto tra alunni, genitori e immigrati
- Proporre l'apprendimento funzionale della lingua italiana: come strumento indispensabile da utilizzare in ogni situazione comunicativa; come chiave di accesso per poter stabilire rapporti significativi all'interno della società; come stimolo per la conoscenza della realtà italiana, della sua cultura, del suo contesto sociale; per favorire l'espressione dei propri sentimenti, desideri, necessità; per favorire la convivenza, la socializzazione, l'integrazione, la partecipazione attiva e lo scambio interculturale; per un efficace inserimento dei loro figli nel tessuto scolastico.

OBIETTIVI

ASCOLTARE E COMPRENDERE

- Leggere e comprendere il significato di parole, frasi e brevi testi, rispondendo a semplici domande

COMUNICARE ORALMENTE

- Chiedere e dare informazioni
- Esprimere aspetti della soggettività
- Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale
- Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza
- Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, luoghi e persone
- Formulare domande relative ai termini e ai contenuti non compresi

LEGGERE E COMPRENDERE

- Leggere e comprendere testi semplici di vita quotidiana
- Acquisire e utilizzare tecniche di lettura.

PRODURRE TESTI

- Trascrivere semplici frasi
- Scrivere sotto dettatura lettere, sillabe e parole conosciute e non.
- Scrivere autonomamente lettere, sillabe, parole e frasi utilizzando tecniche di facilitazione (immagini-parole stimolo-dati raccolti).
- Scrivere frasi e brevi testi per verbalizzare sequenze di immagini o fumetti, per esprimere il proprio vissuto e descrivere aspetti della realtà.

RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE

MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

- Percepire la segmentazione dei linguaggi e l'ordinamento delle parole come elementi che conferiscono significato e chiarezza al testo verbale e scritto.
- Scoprire e rispettare le principali convenzioni ortografiche (suoni affini, raddoppiamenti, gruppi consonantici e digrammi, uso dell'h).
- Intuire nella frase la diversità delle parole in base alla loro diversa funzione (nomi, articoli, verbi, aggettivi).

METODOLOGIA

Ci sono diverse metodologie che sono state valutate efficaci per perseguire l'insegnamento linguistico. Per quanto riguarda le loro caratteristiche generali e

comuni, possiamo indicare le seguenti, elencate nel **Quadro comune europeo** di riferimento:

- esposizione diretta all'uso autentico della lingua;
- esposizione diretta a enunciati orali e testi scritti in lingua appositamente selezionati e graduati;
- partecipazione diretta a interazioni comunicative autentiche in lingua;
- partecipazione diretta a compiti in lingua, specificamente progettati e costruiti;
- applicazione di procedure autodidattiche, con studio autonomo; (guidato) e finalizzato a obiettivi negoziati e uso di strumenti didattici disponibili;
- combinazione di presentazione, spiegazione, esercizi e attività di reimpiego, ma con uso della lingua materna per la gestione della classe e le spiegazioni;
- combinazione di presentazione, spiegazione, esercizi e attività di reimpiego, ma con uso esclusivo della lingua straniera;
- valutazione individuale o di gruppo.

DESTINATARI

Genitori e alunni stranieri iscritti al II Circolo didattico "Giovanni XXIII" di Triggiano" da pochi mesi in Italia.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dal mese di aprile alla metà di luglio

LAVORO FINALE

Realizzazione di un piccolo libretto con informazioni utili alle famiglie straniere scritto in duplice lingua.

RISULTATI ATTESI

- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione.
- Miglioramento della socializzazione.
- Miglioramento del rendimento scolastico.
- Conseguimento di una discreta autonomia linguistica.
- Partecipazione al lavoro attivo della classe.
- Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari.
- Accettazione e comprensione delle diversità.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

Chi deve verificare i risultati in itinere e finali è l'équipe pedagogica nella sua globalità, perché è nel contesto classe che l'alunno straniero interagisce fattivamente con i compagni e qui si verificano i progressi sia nell'ambito delle competenze linguistiche sia in quello dell'integrazione.